

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . . L. 16.—
Sei mesi . . . . » 8.50
Tre mesi . . . . » 4.50
Per il Regno
Un anno . . . . L. 20.—
Sei mesi . . . . » 11.—
Tre mesi . . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 14 Aprile

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)

12 aprile.

Così, tanto per dirlo

(S.S.) — Vorrei possedere la parlantina di una comarella, perchè proprio oggi avrei da chiaccherare, null'altro che da chiaccherare intorno alcuni fattarelli di cronaca. Infatti l'esposizione dei monumenti che ha finito col par-torire un topolino, come la famosa montagna, il centenario di Metastasio rimesso all'anno venturo perchè si possa dire cento ed un anno, come si fanno cento ed un colpo di cannone, la lettera-circolare del sindaco Pianciani che tratta delle opere da compiersi a Roma, e abilmente dà nel genio a coloro che s'attengono al proverbio « chi va piano va lontano »; insomma avrei un'intera cronachetta da raccontarvi; ma le crenache si fanno, o non si fanno; ed io per questa volta tanto non la faccio, perchè, dato l'argomento, il lettore la fa da sé.

È frullata per la testa a qualcheduno di promuovere una riunione della maggioranza, e siccome questo qualcheduno sarebbe tagliato fuori da quella maggioranza, ha sentenziato che tale proposta non fu accolta favorevolmente dai deputati presenti. La notizia non è punto allarmante perchè i deputati presenti si contano sulle dita, e quindi anche se fossero contrari ad un « concerto della maggioranza » non guasterebbero punto, trattandosi di una minoranza minuscola.

La notizia ha un fondo di vero; si può osservare che in tutto quello che si dice c'è sempre un'ombra di vero; il difficile è dare consistenza e moto a quell'ombra.

Forse è un pio desiderio del Depretis, che per assicurare al Mancini il successo della sua politica, vorrà conoscere gli umori della maggioranza sulla questione dei trattati di commercio con la Francia. Questi benedetti umori sono un guaio pella stagione che corre; ad ogni modo se la Camera si accontenterà della cura preparata dal Gabinetto, si può esser sicuri che quegli umori si stagneranno.

Un'altra notizia, forse senz'ombra di vero perchè molto prematura, è la nomina di una ventina di senatori. Mi pare che la situazione del Gabinetto dinanzi alla Camera vitalizia non siasi per nulla modificata, quindi le ragioni che due mesi addietro consigliarono di differire tale nomina, che sembrerebbe una violenza, si possono ora ripetere. — Credo avere espresso altre volte il pensiero che il Depretis doveva a tempo appigliarsi a questo mezzo onde scansare il conflitto, oggi ritenuto certo, fra le due Camere per lo scrutinio di lista.

A motivo di ciò la presente sessione si presenta « gravida » d'eventi; il Gabinetto è tra due minacce. Il Senato può rigettare lo scrutinio di lista, e la Camera i trattati

di commercio. Ora adunque per scongiurare il primo pericolo si farebbe l'informata dei senatori; e per assicurare un voto favorevole ai trattati, si vorrebbe promuovere la riunione della maggioranza, onde far comprendere la convenienza che vengano accettati.

Ho veduti nelle bacheche dei libri parecchi opuscoli politici, ovverosia d'occasione, perchè la politica è la cosa più d'occasione di questo mondo. Uno era azzurro carico; una tinta da cielo orientale, come si vede in certi paesaggi dell'altro mondo, porta scritto di traverso « Militaria ». Come vedete una parola tanto mistica, e per soprassodo stampata in cartoncino azul e di traverso, non può a meno di fregarci bruscamente attraverso alle vostre idee od a quelle degli onorevoli, che si daranno la pena di leggere quelle cento paginette della massima attualità.

Poi ho veduto un altro libretto, letto grigio, grigio come un cielo melanconico d'autunno di pramantica per le macchiette rappresentanti gli addii, gli ultimi capitoli della villeggiatura; aveva stampato in forma di epigrafe: « L'ultima e la prossima crisi... » Sfido a non sentirvi agghiacciare il sangue, o per lo meno accapponire la pelle. Un terzo, color cioccolato, recava questo titolo « Variabilità... » inutile aggiungere dei partiti... ecc.; ormai è risaputo che, anche in primavera, la variabilità non si riferisce più alla incostante stagione, ma al mobile partito che... fu, e risorge soltanto nei nomi di... battesimo.

E messo sull'avviso da quella « variabilità » credo bene aprire l'ombrello per andare a Montecitorio, dove oggi poveranno le prime frecce di carta.

Il principe Gortschakoff

Un dispaccio ci annunzia che, in virtù di un ukase (ordinanza) imperiale del 9 corrente, il principe Gortschakoff, cancelliere e ministro degli affari esteri di Russia, è stato sollevato dal grave suo ufficio. Il motivo sta nell'età, poichè il vecchio diplomatico ha 84 anni.

Egli era ministro fino dal 1855, cioè dalla guerra di Crimea, ed assistette, da allora, a tutti i Congressi d'Europa.

Il signor De Giers, reggente da 4 anni la cancelleria, è il successore del principe Gortschakoff. Egli ha dato prova all'Europa di poter essere abbastanza conservatore e pacifico da ottenere in compenso un'adesione per la sua nomina.

Quindi se l'allontanamento definitivo di Gortschakoff farà qualche impressione nella diplomazia conservatrice, la sostituzione del signor De Giers, ne bilancerà alquanto l'effetto.

Già un anno fa, quando il cancelliere era a Nizza gravemente malato, ed annunziavasi l'elevazione del signor De Giers, il mondo politico officioso erasi dichiarato soddisfatto.

Questo precedente è arra che ora l'impressione sarà la stessa, tanto più che già di fatto da due anni era il De Giers che reggeva gli affari della cancelleria russa.

Il principe Gortschakoff a titolo onorario conserva quello di cancelliere.

La battaglia della vita (Vedi 2.ª pagina).

UN ESEMPIO

Torino, mai seconda ad alcun'altra città nelle nobili e patriottiche iniziative, ci dà nuova prova della sua attività in prò della pubblica cosa fornendo un utile esempio ed imitando.

I deputati e i senatori di tutta la regione si raccolsero in un'adunanza, per numero ed autorità d'intervenuti solenne, onde provvedere per la prossima lotta elettorale.

Fu approvato il seguente ordine del giorno proposto dall'onorevole Villa.

« L'Assemblea delibera di nominare un Comitato, composto di cinque fra i suoi membri coll'incarico di raccogliere nella città di Torino una riunione del partito liberale progressista dalla quale siano determinati il programma e le discipline giuste le quali debbano ordinarsi le Associazioni liberali nelle principali città del Piemonte. »

Quest'ordine del giorno è un allarme.

È il segnale primo con cui si chiama a raccolta l'esercito e lo si avvisa a tenersi pronto poichè sta per ingaggiarsi battaglia posente che può decidere delle sorti del paese.

Noi accogliamo lietissimi la iniziativa nobile che ci viene dal forte Piemonte e ci duole solo che fino ad esso questo movimento resti isolato.

I progressisti fidano troppo.

Non ne hanno forse tutto il torto, avvegnacchè conoscendo la superiorità loro su ogni altro partito, vedendo ogni giorno più aggravarsi sul partito moderato la pietra della sepoltura, appaia loro incontrastata la vittoria che si han meritata colla serie di utili riforme imprese.

Ma hanno dimenticato che gli avversari son due — clericali e moderati — che nella lotta probabilmente si affratelleranno — che di certo sono uniti diggià nei mezzi subdoli, che pur col sussidio di qualunque arte inonesta offrano loro una speranza di ritornare alla luce.

Clericali e moderati lavorano — già da tempo hanno preparate le armi, già da tempo studiato il terreno, e ci approntano forse in cuor loro qualche sorpresa che all'ultima ora ci colga sprovveduti.

Questo sentimento battagliero dei due partiti condannati lo si spiega ben chiaramente.

È la prova estrema.

Sanno benissimo che colla legge elettorale nuova sono mutate di molte cose e che se il primo esperimento di essa convalidasse il risultato del 5 Novembre 1876, non

ci sarebbero altre speranze — sarebbero perduti per sempre.

E sanno pure benissimo tutto il valore di una vittoria in queste condizioni innovate — la quale consentirebbe loro il diritto di gridar che il paese è con loro e or che liberamente esprime la volontà sua, li rimette al potere.

È questa vittoria — è questa iattanza, che non per lo smacco al partito che forse la meriterebbe per l'inerzia sua, ma pel danno che ne verrebbe al paese che noi temiamo e che dobbiamo prepararci a contendere.

Siccome in Piemonte, così in ogni regione italiana, si dovrebbe al lento e paziente lavoro preparatorio degli avversari contrapporre altrettanto armeggio — onde non ci colga sprovveduti quella dimane in cui abbiamo riposte le speranze nostre migliori, quali ad un porto di calma dopo le lunghe traversie durate.

Trovi adunque l'esempio di Torino imitatori numerosi e pronti.

Si muova il Veneto, troppa a lungo baluardo dei moderati.

Facciamo qualche cosa finchè ne è tempo — mostriamoci fin d'ora degni della conquista che alteramente possiamo affermar nostra: la riforma elettorale.

A proposito dell'inchiesta Agraria

NEL VENETO

SULLE CASE DEI CONTADINI

L'Egregio sig. G. B. di Polesella a replica di un articolo sulle abitazioni rurali pubblicato nelle colonne di questo giornale, si esprime in termini molto vivaci per respingere le asserzioni dell'onor. Giunta per l'inchiesta Agraria.

È prima di tutto il sig. G. B. deve sapere che la suddetta Onor. Giunta aprì un concorso a premio stabilendo per le Province Venete, che si comprendessero nella descrizione, tre distretti. Che se per avventura colui che descrivendo, per concorrere al premio, con parole poco benevoli le condizioni in generale dei contadini ed in speciale delle case ha potuto esagerare, l'Onor. Giunta per l'inchiesta Agraria c'entra fino ad un certo punto. Del resto se sono esagerate le parole tane e catapecchie io soggiungerò che l'appellativo di canili calza a capello. Lungo il Po, partendo da Raccanino e avviandosi verso Guardia Veneta, si riscontrano certe case a ridosso dell'acqua ove neanche le bestie potrebbero crescere rigogliose; diffatti l'argine, che va poi a formare la strada Provinciale, è alto alle volte più delle case e per accedere non solo a queste ma a quasi tutte le altre bisogna discendere 4-5 gradini praticati nella scarpa dell'argine stesso. E se il sig. G. B. passa qualche volta per la strada che conduce alle chiaviche (Raccanino) vedrebbe che aria e luce per la maggior parte di quelle abitazioni sono sinonimi di inverosomiglianza.

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40. In quarta pagina Cent. 30 la linea. Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Il difendere il proprio paese è sempre opera di anima gentile ma sembrami che per rialzare il prestigio e darci quell'impronta che lo caratterizza, sieno necessarie le industrie che totalmente mancano a Polesella.

I lavoratori sono mal pagati e mal nutriti — carichi di bambini — uomini che o per vizio o per sventura si riducono a non aver altro giaciglio che la nuda terra, esposti al sarcasmo dei viandanti, sorretti solo dall'usciera comunale, il quale messo a disposizione della congregazione di carità in quel giorno potrebbe anche non avere i mezzi per soccorrerli. Cose che accadono ed accadranno in tutti i paesi per quanto civili essi siano finchè non funzioneranno nel vero senso della parola le società di mutuo soccorso e gli istituti di previdenza con una base più larga dell'attuale.

Il sig. G. B. potrebbe dirmi che nelle case più sopra citate non abitano agricoltori e che perciò questa seconda replica era inutile, senonchè l'Onor. Giunta per l'inchiesta Agraria non si è fermata nel chiedere quali sieno le condizioni dei contadini soltanto ma le estese pur anche a quelle dei braccianti o di quelli che in qualsiasi modo apportino il loro lavoro a beneficio dell'agricoltura.

Si persuada il sig. G. B. che se venne esagerato nel classificare le case di Polesella, come tane, non per questo si dispreggiò un paese, che ha tanti meriti invece per essere apprezzato, e basterebbe la sola gioventù forte, libera ed animata da pensieri tutt'altro che conservatori, nonchè il sapere che il Consorzio per lo scolo che renderà ubertosa una grande quantità di terreno — caldo fautore del quale fu anche il sig. G. B. — è cosa passata in via di fatto, per tributare a Polesella gli omaggi dei molti.

G. M.

CORRIERE VENETO

FERROVIE VENETE

Ecco la deliberazione che il 29 corr. mese verrà sottoposta dalla deputazione al Consiglio provinciale d' Udine relativamente alle ferrovie della provincia:

« La Società Veneta assume la costruzione delle ferrovie Udine Palmanova-Portogruaro, Udine, Cividale e Motta-Casarsa entro 5 anni ed anche prima se dal Governo venisse anticipato prima del 1895 il pagamento dei decimi ad esso incumbenti. Per queste tre linee la provincia di Udine concorrerebbe con annue lire 98 mila per 35 anni.

« La provincia accorderebbe poi un sussidio annuo di L. 10 mila per una ferrovia o una tramvia a vapore da Udine a S. Daniele, e di lire 12 mila per una ferrovia o una tramvia a vapore da Piani di Portis a Tolmezzo, purchè però i Comuni interessati alle due linee trovino una Società costruttrice ed assuntrice dell'esercizio.

« La provincia quindi spenderebbe complessivamente annue lire 120,000 per 35 anni. »

La proposta della Deputazione è indiscutibile, e cioè dovrebbe essere attuata in ogni sua parte.

**Chioggia.** — Venne nominata la giunta municipale; Assessore anziano è riuscito l'avv. Nordio coll'appoggio dei clericali e dei moderati.

**Feltre.** — Il Municipio di Feltre sta per presentare od ha già presentato domanda perchè la Stazione di Feltre sia portata presso la città e non a due chilometri di distanza come sarebbe stabilito dal progetto in esecuzione. Si tratterebbe d'una maggiore spesa di 200,000 lire, per costruire un piccolo tronco di due chilometri da San Vettore a Feltre. I convogli per questo tronco andrebbero a Feltre, e qui, durante la fermata si cambierebbe di posto la locomotiva per ritornare sul medesimo binario fino a San Vettore e proseguire per la via di Belluno. — Nel fondo è un tronco di linea a parte da S. Vettore a Feltre.

**Treviso.** — Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha approvato un progetto per lavori di ritiro, rialzo ed ingrosso in quattro tratte dell'argine sinistro del Livenza, dalla località Lovere sino presso l'abitato di Meduna in Provincia di Treviso.

**Udine.** — Il secondo sussidio delle 150 mila lire al Ledra, giusta notizie telegrafiche avute ebbe voto favorevole al Consiglio superiore dei lavori pubblici.

**Verona.** — Ieri al mezzogiorno fu aperta la Mostra di vini ed olii e contemporaneamente la Esposizione dei bovini, la quale ultima si chiuse ieri stesso. La mostra di vini ed olii rimarrà aperta fino a domenica.

**Vicenza.** — A dirigere il *Giornale di Vicenza* provvisoriamente sarà incaricato, dopo la partenza del dott. Guetrini, il dottor Scipione Cainer. Fu nominata per gli ulteriori provvedimenti una commissione di tre membri.

## Interessi Provinciali

### Ferrovie e Tramways

Fra gli argomenti portati all'ordine del giorno nella seduta di sabato vi è pure questo di vitale interesse per la nostra Provincia.

Noi vogliamo sperare che il consiglio vorrà far buon viso ad ogni proposta che possa condurre a moltiplicare nella nostra Provincia i mezzi di comunicazione, nè vorrà limitarsi a qualche linea isolata di tramways nell'interno della città o conducente a un dato punto soltanto, mentre come abbiamo detto tempo fa « sarebbe un errar anche nella speculazione e privata, il promuovere una sola linea di tramways. È necessario affrettare la costruzione di un'intera rete, la quale compensi la società e assuntrice del lavoro, e insieme, accardi in un solo momento, non già a poco a poco, a Padova una maggior frequenza di rapporti colle borgate e più a lei vicine e ne renda prosperi e i frequenti mercati. »

Auguriamo quindi che il valente Relatore non si limiti soltanto a trattare di quelle linee per le quali sarebbero già approntati gli studi — come

Appendice del *Bacchiglione* 64

LA

## BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

— Perchè non dovrei io comperare della roba da una signora così distinta? Gente distinta — roba distinta! dice il proverbio. Purchè però mi facciate un prezzo che un povero gioielliere come sono io possa pagare!

— Mi rimetto in voi per ciò che riguarda il prezzo — disse Adelaide, ed aprì l'astuccio.

Il signor Itzel vi diede un'occhiata rapidissima e si fregò le mani.

— Che il Signore mi aiuti! Volete forse indurmi in tentazione col rimettervi a me per il prezzo? Volete mettermi forse alla prova per vedere se sono un uomo onesto?

— Se non ne fossi stata convinta, sarei forse venuta da voi?

L'ebreo la guardò in un modo singolare. Pareva che egli fosse poco persuaso della verità di questa frase.

Tacque però, accese il gaz ed esaminò le pietre. Era la collana che Adelaide aveva ricevuta in regalo dal

la linea Borgo Magno, Santa Croce, Bassanello, Mandria, Abano, Padova, Conselve, — ma almeno acceuni anche e disponga fin d'ora la buona volontà nel Consiglio per altre linee e fra le altre quella in prospettiva che da Padova per Tencarola, Bresseo, Cervarese, Bastia a Ponte Barbarano vada ad innestarsi in quel punto nella linea in progetto da Vicenza a Montagnana, e da quel punto stesso si spinga poi a Lonigo ove tanti interessi commerciali la renderebbero proficua. Per questa linea vi è già un Comitato qui a Padova ed a Vicenza che alla Provincia manifestò già i propri intendimenti e che non attende che una parola d'incoraggiamento per far gli studi e promuoverli dalla stessa società che si occupò, col concorso della Provincia, per quella di Conselve e di Abano.

Vi sono riforme industriali e commerciali che al pari delle politiche e delle amministrative, abbisognano di essere prontamente sviluppate e poste in opera, e fra queste certamente le vie di rapidi mezzi di comunicazione tengono il primo posto, e Padova non vorrà mettersi alla coda di tante altre città, che ne riconobbero colla sollecita applicazione l'urgenza e l'utilità. Siamo anche in questo un po' meno conservatori e un po' più progressisti, e le popolazioni dei comuni rurali si troveranno redente dall'isolamento in cui l'attuale sistema per necessità economica le lascerebbe, se dovessero sempre le cose restare come oggi.

## CRONACA

### Vaccinatevi, vaccinatevi.

È il sindaco che nei suoi manifesti emette il grido solenne: vaccinatevi! Difatti sta per imprendersi la pubblica vaccinazione ordinaria di primavera.

E sebbene non sia a dubitare che i capi-famiglia vorranno con ispontanea sollecitudine sottoporre la loro prole a codesto mezzo di preservazione da una malattia, che, oltre a minacciare la vita, può lasciare incancellabili tracce deformanti in chi giunge a superarla, devesi ricordare come, per effetto delle vigenti disposizioni di legge, nessun alunno possa venir accolto nelle scuole pubbliche o private, né ottenere pensioni o sussidi per mantenersi agli studi, se non sia munito del certificato di vaccinazione.

Come altre volte ebbesi ad avvertire, nelle precorse epidemie vaiuolose fu constatato, che venivano di preferenza colpiti individui non mai vaccinati dopo l'infanzia, molti dei quali ebbero a pagare colla loro vita la deplorabile incuria. A scongiurare il pericolo viene quindi nuovamente e vivamente raccomandato agli adulti, di presentarsi

barone il giorno delle sue nozze: allorchè essa vide gli abbaglianti colori che il vezzo ripercoteva sotto i raggi del lume, l'assalse improvvisamente il ricordo di una notte soffocante d'estate, durante la quale, assalita dai sogni convulsi dello splendore e della grandezza, essa aveva trasformato una collana in un diadema per incoronare la propria bellezza. Che cosa erano diventati tutti quei sogni? Che cosa ne era rimasto? Un velo da vedova ed una macchia di vergogna sulla fronte! E il vezzo che aveva ornato il suo collo allorchè dinanzi all'altare giurò fedeltà al consorte, stava ora nelle mani di un ebreo per essere... Dio! quanto basso era caduta! E calde lagrime le bagnarono il viso.

— Le pietre sono buone — disse Itzel. — Anche l'oro è fino. Quanto ne volete?

— Ma se non so neppure quanto valga questo vezzol! Fatene voi il prezzo.

Ebbene, allora affidatemi questo monile fino a domani onde io lo possa pesare e dirvi poi con precisione quanto sono disposto a pagarvelo.

— Qualche centinaio di franchi di più o di meno non fa per me un ostacolo. Io aspetterei, purchè potessi metterci d'accordo ancor oggi. Domani debbo fare un forte pagamento ed ho quindi bisogno urgente di denaro.

alla rivaccinazione, per togliere nuove predisposizioni ad incontrare la malattia, mentre i fatti addimostrano essere soltanto temporaria la virtù preservatrice della prima vaccinazione.

Le operazioni avranno luogo nelle solite località assegnate presso le singole Parrocchie, nei giorni che saranno indicati dai rispettivi medici di circondario.

**Nuvole.** — Il cielo si è rannuvolato, e perciò con sommagioia di tutti la scorsa notte abbiamo potuto evitare una nuova brinata.

Se avessimo continuato come nelle notti precedenti non sappiamo dove saremmo andati a finire.

Si conferma difatti che le brine in varie località produssero danni rilevanti. Che almeno non si abbiano ad accrescere!

**Associazione democratica universitaria.** L'altra sera questa società, radunatasi d'urgenza, dietro proposta del presidente sig. G. B. Carverzerani, spedita da Sacile tre giorni or sono — in base agli articoli 11 e 32 dello statuto, ha nominato alla unanimità socio onorario l'egregio medico e chirurgo dott. Placido Monis, considerando ch'egli fu segnalato con medaglia dalla Università di Genova ed è persona eminentemente rispettabile, e di principii schiettamente liberali.

Noi, che conosciamo per un perfetto gentiluomo il dott. Monis di Sacile, non possiamo che congratularci di questa deliberazione, la quale onora altamente lui e lo squisito sentire della nostra associazione democratica universitaria.

**Risse e forimento.** L'altra sera alla Birreria degli Stati Uniti avvenne una rissa fra un cameriere ed uno straniero di alloggio alla Stella d'oro.

Invero le versioni che ci pervennero sono fra di loro discordanti; la conclusione si fu che ne originò l'alterco in parola, in seguito al quale essendo lo straniero — un inglese — passato a vie di fatto, n'ebbe dal cameriere alla sua volta un forte pugno nel naso, riportando una ferita lacero-contusa, che fortunatamente è di pochissima entità inquantochè fu riconosciuta guaribile nel periodo di quattro giorni. Deploriamo vivamente l'accaduto.

**Diario di P. S.** — L'odierno diario di pubblica sicurezza non annunzia che l'arresto di un questuante.

**Una al di.** — Un sindaco si era espresso una sera coi primi del villaggio, che all'indomani faceva ammazzare il suo porco, di una insolita grassezza.

All'indomani, quei maggiori si recarono da lui per vedere la meraviglia; e sua moglie accogliendoli sulla porta, gridò al marito che era di sopra:

— Ehi marito! fatti alla finestra

Il signor Itzel vide l'agitazione di Adelaide.

— Come siete agitata! Se io fossi un birbante potrei approfittarne. No, no, siate tranquilla, Itzel è sempre Itzel! Se me lo permettetate un momento, farò subito la prova.

E si avvicinò ad un tavolino coperto di utensili del suo mestiere. Smontò in pochissimo tempo i diamanti, li pesò, poi saggì l'oro coll'acqua forte e fece i suoi calcoli!

— Io vi do di tutto ciò quindicimila franchi — disse l'ebreo.

— Sta bene! — rispose Adelaide. Itzel la guardò con occhio compassionevole.

— Lo sapevo anche prima! Voi sarete stata contenta anche se ve ne avessi offerti dieci mila. Vedete come sarebbe stato facile d'ingannarvi. Ebbene, come è vero che credo nel Signore, io non posso darvi quindicimila franchi, bisogna che ve ne dia diciottomila. Non c'è nessun piacere di trattare con uno che nulla capisce di affari, che vi si pone davanti come un agnello e che vi ripete sempre: « Datemi ciò che volete, io sono contento! » Quando ho da fare con uno che la sa più lunga di me e che tende ad ingannarmi, allora si capisce che l'inganno è una lotta. Ma quando trovo uno che, con rispetto parlando, si fida di me, allora, che volete? bisogna che io faccia l'uomo

— che questi signori sono venuti a vedere il porco.

## Bollettino dello Stato Civile del 12.

**Nascite.** — Maschi 2. — Femmine 3.

**Morti.** — Celega dott. Antonio fu Giacomo, d'anni 74, medico, chirurgo, vedovo, — Zuccato co. Francesco fu Bortolo, d'anni 70, capitano in pensione, coniugato. — Marcolin Pietro fu Stefano, d'anni 55, vatturale, vedovo.

Tutti di Padova. Travò Tebaldo Maria Luigia fu Angelo, d'anni 42, villica, coniugata, di Saleta (Montagnana).

## SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 8 1/2 — Alberto Pregalli.

## CORRIERE DELLA SERA

### Notizie interne

I vescovi di Sicilia mandarono al papa un indirizzo collettivo protestando contro le accuse mosse al papato in occasione della commemorazione dei Vespri Siciliani.

### Crisi romana

Lunedì p. v. il consiglio dei ministri si occuperà anche della crisi municipale romana.

Si prevede che il ministero delibererà lo scioglimento del Consiglio comunale e la nomina a commissario regio dell'on. Pianciani.

### Deputati negligenti

Il presidente Farini inviò una circolare telegrafica ai deputati assenti pregandoli di recarsi a Roma per il giorno 15 in cui si discuterà negli Uffici della Camera il trattato di commercio franco-italiano.

### Macciò

È priva di fondamento la notizia che Macciò rimanga senza posto e stipendio. Egli fu nominato ministro a Montivideo; finora non partì per ragioni di famiglia, ma fra breve si recherà alla nuova residenza. Frattanto egli percepisce l'intero stipendio.

### Garibaldi e le vedove dei Mille

Garibaldi scrisse a Palluzzolo, approvando la proposta d'inviare una petizione al Parlamento per chiedere che gli orfani e le vedove dei Mille di Marsala siano pensionati dallo Stato.

### Questione tipografica a Roma

Lo sciopero dei tipografi è momentaneamente scongiurato. I proprietari nominarono una commissione perchè studi la questione, e quindi procuri di intendersi colla commissione degli operai.

onesto. Infatti, come volete giocare a scacchi con uno che non ne conosce i pezzi? Ma, a proposito, come lo volete il denaro? in oro, in argento o in carta?

— Carta, possibilmente biglietti prussiani, se non vi rincresce.

— Ih! Ih! — disse egli — le signore amano di solito sempre l'oro perchè lucica di più. Uhm! cartal... mormorava andando a prendere il denaro.

Tornò dopo pochi momenti, ma si vedeva, allorchè doveva abbandonare una somma così cospicua, che il cuore gli sanguinava. Egli contava i biglietti tanto lentamente, che essi parevano invischiati alle sue mani, e mormorava: — Cattivo affare! Se dovessimo farne sempre di questi, potremmo morire di fame!

— Ma, Dio buono! eravate pure libero di fissare il prezzo! — sclamò Adelaide spaventata al pensiero di portare danno a qualcuno.

— Andate, andate! — rispose Itzel spossato dallo sforzo che aveva fatto di abbandonare tanto denaro. Allorchè Adelaide aveva lasciata la bottega, Itzel si occupò a chiudere le porte, mentre borbottava con se stesso: carta?... prussiana?... A chi mai avrà essa da fare domani un pagamento?... I Salteu furono sempre ricchi... Com'è che ora sorgono debiti?... Uhm!... domani avremo car-

## Notizie estere

La mina che si cercava sulla ferrovia Pietroburgo-Mosca-Nikolai fu trovata.

Essa era già affatto terminata, solo mancava ancora il materiale per farla scoppiare.

### Attentato ad un treno

Presso la stazione di Bellegarde ebbe luogo un criminoso tentativo di disguido.

Alla biforcazione della via nella direzione di Ginevra erano stati collocati dei grossi sassi sullo scambio.

Fortunatamente il macchinista se ne accorse ed arrestò il treno, evitando in tempo una spaventevole catastrofe.

### Roma e il papa

Ha fatto grande impressione nei circoli politici un articolo della *Neue Freie Presse* intitolato: *Roma e il papa*.

L'articolo succitato termina dicendo che il mondo moderno applaudi al vessillo tricolore apparso sul Campidoglio nel 1870; questo mondo respinge ora con isdegno la proposta di umiliare nuovamente Roma col giogo dei preti.

## TEATRI e Notizie Artistiche

### Teatro Concordi

#### ALBERTO PREGALLI

Gli applausi di ieri sera — non sempre caldi e fragorosi — non furono applausi di persuasione.

L'Alberto Pregalli non ha ottenuto un successo di per se stesso — lo ha imposto.

Il suo *Alberto Pregalli* è una commedia a sensation — su canovaccio italiano c'è il ricamo di un dramma francese — c'è la seduzione, l'abbandono, il tradimento, il delitto, la corte di Assise.

Tutto colorito con pennellate abbondanti di colori vivissimi — quasi senza smorzature, senz'ombra.

E il pubblico arriccia il naso ad un arsenale di roba che gli rammenta le vecchie commedie dell'arte, e dove l'inverosimiglianza spesso — talvolta l'assurdo — lo urta.

Ma poi tutt'a un tratto la tela infelice del lavoro ha uno strappo — sbucca da essa il commediografo e poiché questo commediografo è Paolo Ferrari s'impone tosto al pubblico con un lampo di genio, con una trovata che è una creazione — e il pubblico perdona — ed è disarmato.

Non lo è un critico — per quanto modesto — che ha l'obbligo di pronunciare un verdetto — qualunque valore esso abbia.

Il critico dice: la trovata non basta — in una produzione tutta buona, un lampo di genio muta il successo in entusiasmo; ma è poco in una produzione che ha in se medesima la

ceri aperte... e bocche aperte in tribunale!... Buon viaggio signor, conte... Quattrini ne avete abbastanza... ma le pietre se li meritano... ed anche le bocche aperte del tribunale!

Adelaide prese una cittadina e si fece condurre quanto più presto poté a casa. Entrò in camera sua, gettò lungi da se il danaro, cadde sul letto e si mise a piangere.

Il sole mattutino rischiarava la cella nella quale riposava Egone, ed i suoi raggi forzavano il prigioniero ad aprire gli occhi. Ma egli si volse rapidamente da un'altra parte e nascose il capo fra le mani, poichè quei raggi disegnarono sul pavimento l'ombra dell'inferriata del finestrino. Quest'ombra formava una croce. Questa croce perseguitava l'infelice; non appena il sole o la luna comparivano all'orizzonte, essi gli rammentavano l'insegna immacolata dell'ordine dei Gioanniti, macchiata da lui, gli rammentavano il suo disonore e la sua punizione. Quest'idea era diventata una vera fissazione, ed i medici temevano seriamente per la sua ragione. L'aiutante del carceriere aprì frattanto la porta per portargli la colazione.

(Continua.)

sua condanna — com'è appunto il Pregalli che regna sovrano l'artificio, quell'artificio che stanca ed a lungo andare disgusta.

Alberto Pregalli col suo egoismo di uomo di genio, colle sue strane crudeltà che lo spingono fino al delitto non è un tipo vero.

Non è un tipo vero Laura perchè anche la virtù ha un limite, oltre il quale nel nostro globo terraqueo non si personifica più.

Non è un tipo vero l'Avv. Bastieri perchè quel suo cinismo rude, quella sua malacrezza — è la vera parola — se fanno di lui nei tre primi atti una caricatura brillantissima, non creano un tipo che s'accosti nemmeno alla realtà.

E così Giorgio, la Ludlof, tutti — fino le macchiette dell'ultimo — sono caratteri falsi in cui non ci s'imbatte di certo nella vita.

Tutte queste persone adunque con questo peccato originale in sé stesse si muovono, s'incontrano, originano avvenimenti, e sempre con offesa a quel vero contro cui si può finché si vuole bandir crociata — ma che ritorna sempre ad imporsi, perchè davvero fuori di esso non c'è scampo.

Stabilito ciò ne viene, senza esaminarlo partitamente, la falsità del dramma.

Un pubblico non affetto da pazzia ragionante trova a ogni piè sospinto le inverosimiglianze — le antivede nella rassegna con cui Giorgio rinuncia a Laura; la accerta nel sacrificio di questa; nella cecità dell'avv. Bastieri che con tanto cinismo in cuore non sospetta di nulla, nel carattere, in ogni movenza del Ludlof, nella febbre che muta Pregalli in un delinquente, nel modo onde si scopre il delitto, nel nuovo sacrificio di Laura — trova poi l'assurdo in quell'ultimo atto ove si vede un delinquente che ha tanta voglia da discutere su tesi filosofiche mentre i giurati nella Camera delle deliberazioni possono condannarlo a morte; ove ad un effetto di cattivo genere si sacrifica ogni verità più conosciuta anche di messa in scena.

Ma accanto a questa serie di difetti incurabili che nuova splendida affermazione del genio di Paolo Ferrarini!

Come Dumas riesca nella sua Principessa di Bagdad a sgabellare ad un pubblico un ammasso di corbellerie da fiaba, così Paolo Ferrarini nel Pregalli riesce a far dimenticare ogni pecca, rasentando spesso il pericolo, salvandosi sempre, rivelandosi ancora una volta l'autore che conosce tutto quello che si può ottenere dal pubblico.

Basta a provarlo la scena finale dell'atto terzo — ove da una trovata semplicissima scaturisce un effetto che elettrizza il pubblico e lo sforza ad applaudire e a commuoversi.

L'Alberto Pregalli si replica stasera — e ne siamo lieti perchè una audizione nuova ci par necessaria e l'avremmo attesa volentieri prima di scrivere se le esigenze giornalistiche ce lo avessero permesso.

Quello su cui non ci contraddirà alcuno si è nell'elogiare la compagnia Pietriboni per la sua magnifica esecuzione — Pietriboni e la sua bella e valente signora — Cristofari, un giovane che farà assai bene e ci ricorda talora il povero Mariotti — la Da-Capriole — l'ottimo Barsi, caratterista di eccellente scuola — tutti recitarono con vera passione e con gran verità.

Bravissimi!

Un'osservazione da pedante — tanto per finire. — Non è Semele che Giove visita mutato in pioggia d'oro — è Danae.

E con questa osservazione mitologica... a stasera.

## PARLAMENTO

### CAMERA

Seduta del 14 aprile

Si apre la seduta alle 2.15.

Ripetesi la votazione segreta di ieri che risulta egualmente nulla per mancanza di numero legale.

Si manda a pubblicare il nome degli assenti nella Gazzetta Ufficiale e levansi la seduta alle ore 3.35.

## CORRIERE DEL MATTINO

### Notizie interne

Il comitato per l'esposizione nazionale a Torino nel 1884, domanderà governo un concorso di lire 1,500,000.

Il Consiglio superiore dell'Istruzione pubblica si adunerà il 25 corrente, per esaminare i risultati di alcuni recenti concorsi alle cattedre universitarie.

L'onorevole Cairoli farà ritorno in Roma nei primi giorni della entrante settimana per prendere parte alla discussione delle leggi militari.

### Il nuovo giornale

Sembra che in seguito alle rivelazioni fatte dall'Epoca sugli scopi principali del nuovo giornale ufficioso ne sia stata rinviata la pubblicazione a tempo indeterminato.

Forse non se ne farà più nulla!

### Notizie dai cantieri

Da Castellamare abbiamo buone notizie sull'andamento dei lavori di costruzione in quel regio cantiere.

Il Ruggiero di Loria procede abbastanza bene e presto. Il Savoja fra un mese e mezzo può essere varato.

Questo bastimento è destinato esclusivamente per i viaggi delle LL. MM. e della casa reale.

I lavori di allestimento del Flavia Gioia nell'arsenale di Napoli proseguono piuttosto lentamente.

Il Flavia Gioia è stato eseguito sui stessi piani del Savoia. Ne è l'autore l'egregio Comm. Vigna Direttore delle costruzioni del secondo dipartimento marittimo.

### Contro il trattato

Corre voce nei circoli di Montecitorio, che gli avversari del trattato franco-italiano, anziché proporre la proroga, intendono prolungarne l'esame, affine di poter poi ottenere una nuova dilazione. Ci si riferisce però che il governo farà ogni sforzo per ottenere l'intera approvazione del trattato, e per evitare ogni nuova proroga.

### Concorso

E' aperto un concorso per la nomina di dodici allievi Commissari nel Corpo di Commissariato militare marittimo con lo stipendio di lire 1800 annue. Tale esame avrà luogo presso il Ministero della Marina il 22 maggio corrente anno.

### Notizie estere

Il Governo di Francia non diede nessuna comunicazione al palazzo della Consulta sull'intendimento di mandare per ambasciatore a Roma Lefebvre Debehaine, attualmente ministro francese all'Aja.

### I progetti di Bismark

La Wiener All. Zeitung ha da Berlino che Bismark insisterà nel presentare al Reichstag il progetto di monopolio del tabacco. Egli ora lavora per formare una maggioranza nel Consiglio federale; e la Kölnische Zeitung assicura che Bismark s'è assicurata l'astensione del rappresentante dell'Asia e il voto favorevole di alcuni piccoli Stati.

### L'istruzione laica in Francia

E' vivissima l'opposizione che nei dipartimenti incontra la legge sulla istruzione laica e i legittimisti si propongono di passare alla violenza se il Governo non desiste dall'intendimento di applicarla.

### Zulù affamati

Secondo un dispaccio da Maritzbourg pubblicato dal Daily News il paese degli Zulù sarebbe minacciato dalla carestia.

I raccolti mancarono in seguito alla siccità, e la carestia già principia a farsi sentire.

Siccome si è ora al principio della stagione della siccità non si può quindi sperare nuovi raccolti che fra qualche mese.

### GAZZETTINO

Ancora della Prima Società Ungherese

Poco fa abbiamo parlato di questa Società, testè autorizzata dal nostro

Governo ad assumere in Italia assicurazioni contro la Grandine, e dimostrammo come la sua solidità sia quale non potrebbe desiderare migliore, e tale da poter rispondere pienamente agli impegni che si assume. Ora, dal Bilancio relativo all'ultimo suo esercizio, 1881, di cui ci siamo riservati di tener parola ai nostri lettori, rileviamo che le operazioni di questa solida Compagnia si sono chiuse con rilevanti utili, e che le Riserve, a loro volta si sono sensibilmente accresciute, ciò a dimostrazione della somma prudenza, colla quale essa procede. — Il Ramo Incendio diede un utile di L. 1,451,279.72, e quello Vita un profitto netto di L. 1,007,112.75. — Con gli interessi dei Capitali impiegati, gli utili degli altri rami, ecc., la Prima Società Ungherese ha chiuso l'esercizio 1881 coll'utile complessivo di L. 1,782,418.45.

Il suo fondo di garanzia, ancora accresciuto coi nuovi proventi dell'annata al 31 Dicembre 1881 era così costituito; — Capitale azioni L. 7,500,000 — Capitale di riserva, L. 3,497,333.77 — Premi riservati per le annate seguenti (Assicuraz. incendio e trasporti), L. 4,895,759.45 — Premi riservati (Assicuraz. Vita), L. 19,571,377.25 — Tot. Le fondo di garanzia, L. 39,963,490.47 — Queste cifre sono dimostrazione eloquente del come questa Istituzione abbia diritto alla pubblica fiducia anche in Italia.

## TELEGRAMMI

### Agenzia Stefani

CAIRO, 13. — Dicesi che nel consiglio di stamane sotto la presidenza del Kedive il ministero abbia deciso di rispondere all'Italia circa la baia d'Assab che essa debba indirizzarsi alla Porta.

Si decise di affrettare il processo contro gli ufficiali circassi; la Corte marziale verrà riunita sotto la presidenza di un generale circasso.

TUNISI, 14. — Il colonnello Jamais è giunto alla frontiera di Tripolitania. Colonne volanti cercano sulla frontiera un punto strategico per costruirvi una fortezza.

Il bey ricusò di accordare la libertà a Tadjeb.

BUKAREST, 14. — Il Romanul, parlando delle trattative sulla proposta Barere, dice che la Rumania manterrà le basi del messaggio reale 27 aprile. Rispondendo ai giornali austriaci minaccianti una pressione europea, il Romanul dice: Non devesi sperare che la Rumania cada alla paura.

PARIGI, 14. — La République française dice: La voce di un'alleanza fra la Germania e la Svezia commosse il regno scandinavo.

LIVERPOOL, 14. — In un meeting di operai, Salisbury e Northcote attaccarono il governo. Salisbury difese la Camera dei lordi, istituzione moderatrice e indispensabile. Disse che la commissione d'inchiesta del Landact riconobbe la flegge essere male applicata e insufficiente.

PALERMO, 14. — Garibaldi oggi si recò a visitare la chiesa di Santo Spirito. Al ritorno entrò nell'atrio del palazzo del marchese Ugo, sindaco della città. Lungo le vie vennero offerti al generale fiori e corone.

PARIGI, 14. — Il deputato Cuneo d'Ornano prepara un'opera sull'Italia, le sue istituzioni politiche, civili, militari e finanziarie. Ornano nato a Roma, è grande amico dell'unità italiana.

PIETROBURGO, 14. — Jomini fu nominato segretario di Stato e degli esteri.

Avvennero tumulti antisemitici in parecchie località della Podolia, specialmente a Balta. Le truppe hanno ristabilito l'ordine e fatto molti arresti.

CAIRO, 14. — Quattro europei impiegati al ministero delle finanze furono congedati improvvisamente. Una circolare del ministro delle finanze agli imprenditori domanda che usino la lingua araba nella corrispondenza del ministero.

CAIRO, 14. — Confermasi la notizia che il Consiglio dei ministri, ritornando sulla prima deliberazione circa Assab, abbia risolto di rimettersene alla decisione della Porta. Questa nuova deliberazione è qui considerata come un effetto accertato dell'accordo fra l'Italia e l'Inghilterra e del fermo atteggiamento del governo italiano.

MADRID, 14. — L'ordine è ristabilito a Santander e Malaga. La Camera continua a discutere il trattato di commercio colla Francia.

LONDRA, 14. — Il Times ha da Alessandria: I sintomi di malcontento nella popolazione e l'insubordinazione

nell'esercito aumentano. Le truppe di Damia liberarono un ufficiale arrestato.

ALESSANDRIA, 14. — Un migliaio di beduini proveniente dalla Siria giunsero a Enday. Il governo egiziano gli sorveglia.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Circolare N. 2103.

## Banca Mutua Popolare DI PADOVA

A termini dell'articolo 109 B del Regolamento gli Azionisti di questa Banca Mutua Popolare sono convocati in Assemblea generale straordinaria pel giorno di Domenica 16 corrente alle ore 11 antim. nel locale di proprietà della Banca stessa sito in Via Maggiore ai Civici N. 691 e 692 per la trattazione del seguente oggetto:

Fissazione del limite massimo della somma da impiegarsi in Conto Corrente Attivo durante il 1. semestre a. c.

Qualora detta convocazione rimanesse deserta per mancanza del numero legale d'intervenuti, la seduta verrà rimandata alla successiva Domenica 23 detto alla stessa ora e nel medesimo locale.

Padova 7 aprile 1882. 2701

Il Presidente

MASO TRIESTE

Il Censore

A. FUSARI

Il Direttore

A. SOLDA'

## Società Italiana di Mutuo Soccorso

contro i danni della

GRANDINE

costituita in Milano nel 1857

e premiata con Medaglia d'Oro all'Espos. Naz. di Milano nell'anno 1881

### ESERCIZIO XXVI

Agenzia Principale di Padova, Via Municipio, N. 4.

Questa Società che, per l'estensione dei suoi affari, pel principio sul quale si fonda, per la regolarità della sua Amministrazione e per i benefici che ha recato alla nostra Agricoltura, veniva dal Giuri dell'Esposizione Nazionale del 1881 insignita del **Premio della Medaglia d'oro**, apre sotto i migliori auspici l'Esercizio 1882.

Rafforzata di un **ragguardevole fondo di riserva** ottenuto nelle ultime annate, avendo **puntualmente** e con **speciali agevolanze** saldato **integralmente** tutti i compensi dei danni, l'Assemblea Generale deliberava di **sospendere la cambiale di soprattassa**, disponendo nuove misure per l'aumento del **capitale di riserva** onde presentare maggiori garanzie ai propri assicurati.

Questa Società, la quale nel corso di **25 anni** ha operato sopra il valore di **oltre un miliardo** di lire, compensando danni per più di **60 milioni**, vuole rispondere alla sua missione ch'è di **assicurare non col lucro ma colla potenza delle mutualità**, se, come ritiene, sarà sempre sorretta dall'appoggio e dal concorso dei previdenti proprietari ed agricoltori che l'hanno fino ad ora sostenuta.

L'Agente Principale

L. Crescini e C.

2703

### PREMIATA

## Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso,  **VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; cappelli di feltro per signore; vermicelli da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente.**

Borgo Codalunga, N. 4759.

Circolare N. 2104.

## Banca Mutua Popolare di Padova

### AVVISO

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione in base all'art. 101 del Regolamento, nella sua seduta 6 corr. ha deliberato di aumentare a partire da domani, il tasso dei Prestiti e Sconti fino a 4 mesi portandolo al 5 1/2 0/0 mantenendo fermo quello del 6 1/4 0/0 per le Cambiali da 4 a 6 mesi e del 6 3/4 0/0 per tutte le operazioni di rinnovo.

Padova 13 aprile 1882.

Il Presidente 2702

MASO TRIESTE

Il Censore

A. FUSARI

Il Direttore

A. SOLDA'

## Generosa Mancina

a chi, avendo trovato, verso le ore pom. del giorno 10, un portafoglio con entrovi L. 160 lungo le vie dallo Storione al Pedrocchi e dal Pedrocchi alla Stazione ferroviaria, lo porterà presso il Municipio. 2699

## Scoperta prodigiosa

### LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Polrano di Genova  
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

E' ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridono il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . . . 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1042 — Il Piano. 2657

## G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadina che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

## GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI

CALLI AI PIEDE



mediante l'Ecrisontylon Zulini, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia. Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti **Valcamonica e Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigete sopra ogni flacone d'Ecrisontylon la firma autografa dei proprietari. 2666

Valcamonica, Introzzi

Prof. Girolamo Pagliano

(Vedi avviso IV Pagina)

# CALLI - CALLI - CALLI

guariti per sempre col rinomati

**CEROTTINI** preparati nella Farmacia Bianchi, Corso Porta Romana, 2, che li *estirpano radicalmente e senza alcun dolore.* — Coi **Cerottini Bianchi** i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente all'opposto dei così detti Faracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scat. gr., Lire 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito Generale in **Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.**  
**Vendita in Padova** nella farmacia *Cornelio*, Piazza Erbe.

82

La nuova bevanda inglese

## ZOEDONE

ha vinto la grande medaglia d'argento 1.<sup>o</sup> Premio all'Esposizione Alimentare di Londra 1881.

La **Zoedone** contiene i fosfati di calce, ferro, potassa e soda che sono veramente produttori delle ossa e del cervello. Questi minerali chimicamente combinati nel modo più assimilabile e digestibile danno alla bibita un valore di vero e prezioso alimento.

Agosto 1881.

G. W. WIGNER Fl. 5. London and America. Pubblico analizzatore

Sono felice di aver riconosciuto che le qualità toniche stimolanti della bibita **Zoedone** hanno un valore assai superiore ai vini leggeri spumanti e che a questi è preferibile sempre la **Zoedone**, la quale dalle mie analisi su diversi campioni mi dette risultati assai soddisfacenti.

H. C. BARLETT Ph. D. F. C. S.

L. 18 la cassa di 12 bott. grandi Champagne  
» 12 » 12 » piccole

Per l'Italia dirigere le domande alla ditta concessionaria **A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via Pietra, 91**, che verso rimessa di equivalente vaglia postale ne fa spedizione ovunque.

**Vendita in Padova** nella farmacia *Pianeri Mauro* e nel *Caffè Pedrocchi*. 163

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

## PEJO

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.— } L. 35.50  
vetri e cassa . . . » 13.50 }  
50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 } L. 19.—  
vetri e cassa . . . » 7.50 }

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

In **Padova** deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto** Piazzetta Pedrocchi. 2433

## LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il **Bacchiglione Corriere-Veneto** ESEGUISCE

**Viglietti da Visita**

A LIRE 1.50 AL CENTO

I sottoscritti Figli Successori ed unici Eredi Universali del fu **Prof. Girolamo Pagliano** (anche in ordine al suo ultimo testamento del 20 aprile 1881) si permettono ricordarvi che loro soli vendono lo **Sciroppo depurativo** inventato dal Defunto loro Genitore e che da Lui prese il nome di

## SCIROPPO PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838, non è mai stata soppressa, come fu audacemente e falsamente asserito.

Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel Pubblico, diffidate di ogni circolare, lettera e annunci pubblicati da vari Pagliano, coi quali non abbiamo nulla a che fare.

Indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo:

**Prof. GIROLAMO PAGLIANO, 12, Via Pandolfini, FIRENZE.**

Questa è di per sé la migliore delle garanzie; giacché nè la Posta, nè le Casse pubbliche pagheranno i Mandati, nè consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ai vostri devotissimi

ENRICO PAGLIANO ( del fu Prof. Girolamo Pagliano  
PIETRO PAGLIANO )

Si vende in Padova unico deposito presso **Antonio Faya**, via Turchia, 525, vicino al caffè degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe. (2631)

## AVVISO OLIO DI HOGG

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI  
Estratto a Terra-Nuova, dal 1849, dai Fegati freschi di Merluzzo escludendo severamente i Fegati d'altre sorte di pesci.

Gli Olii bruni e in generale una quantità d'altre composizioni fatte con Olii di pesci, quali sarebbero il rombo, la foca il pesce-cane, ecc; gli Olii d'Armatori ed anche gli olii vegetali, sono stati immaginati per sostituire ai Veri Olii di Fegato fresco di Merluzzo, mentre ad altro non sono utili che per l'uso Industriale.

Questi Olii comuni, di poco prezzo, hanno un odore disagiata, affaticano e irritano lo stomaco, lorchè viceversa l'Olio di Fegato di Merluzzo di Hogg è di facile digestione; lo si distingue per il suo colore paglia, d'odore soave e delicato con un sapore di sardine fresche.

Estratto dal Rapporto del Signor M. O. Lesueur, Capo dei Lavori Chimici della Facoltà di Medicina di Parigi: «L'Olio del colore paglia del Signor Hogg contiene un 1/3 in più di principi attivi al confronto degli Olii scuri e non ha alcuno dei loro inconvenienti d'odore e di sapore.»



AVVISO.—L'Olio di Hogg non si vende che in flaconi triangolari incrostati del nome di Hogg et C<sup>o</sup>.

Esigete la Marca di Fabbrica qui-contro la quale ricopre la Capsula d'ogni Flacone.

Ogni Contraffattore sarà rigorosamente perseguito in base delle Leggi.

HOGG, FARMACISTA, 2, RUE CASTIGLIONE, PARIGI

A. Manzoni e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

A. Manzoni e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

A. Manzoni e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

## G. B. MEGGIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere, 1231, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente.

2627

## RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

Istituita il 9 maggio 1838

Annunzia di avere attivato anche pel corrente anno

le assicurazioni a premio fisso contro i

## DANNI DELLA GRANDINE

Le polizze e le Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie Principali che dal 1.<sup>o</sup> Aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni.

La Compagnia assicura anche contro

## I DANNI DEGLI INCENDJ E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

Le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti Industriali ed ogni loro prodotto, ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le **Merci in Trasporto** su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'incendio; essa esercita inoltre

LE ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

SULLA VITA DELL'UOMO e per le RENDITE VITALIZIE

infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le ASSICURAZIONI MARITTIME.

LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ dall'origine del suo esercizio 1838 a tutto il 1881, ha risarcito oltre **287,000** Assicurati, col pagamento di circa **255 milioni di lire italiane**, e dal 1854 a tutto 1881 essa ha pagato in risarcimenti pel solo **Ramo Grandine** nelle antiche Provincie del Piemonte, nel Lombardo, nel Veneto, nell'Emilia e nelle Provincie Meridionali oltre **34 milioni di lire ital.**

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari chiarimenti e di fornire gratis le stampe occorrenti per formulare le domande di Assicurazioni.

L'Ufficio dell'Agenzia principale di **Padova** rappresentata dal sig. **M. Achille Levi** è situato in Piazza Cavour (già delle Biade) N. 1121 nuovo.

## ASTA volontaria di ANTICHITÀ ARTISTICHE

che avrà luogo il 20 aprile 1882 alle ore 10 nel Palazzo Fenaroli in Brescia per la vendita delle **COSE D'ARTE** di compendio dell'eredità del fu Conte Senatore **Gio. Iano Fenaroli**. In tali opere, sonvi lavori del **Moretto, Canaletto, Parmigianino, Rubens, del Borgognone, del Paolo Veronese, del Salvator Rosa, del Guido Reni, dell'Hayes, del Wood, del Canella, del Torvalsen e del Tenerani**, nonché bronzi, avorii, cofani, tessuti ricamati, armi ed armature, tutto di fattura antica. — Richiesta, l'amministrazione Fenaroli spedisca catalogo e condizioni d'asta. (2665)

## FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO  
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano  
1881

## PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3.50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1.50